

NON AUTOSUFFICIENZA: “LEGGE TROPPO IMPORTANTE, SERVE UNA CLAUSOLA VALUTATIVA SULLA GESTIONE DEL FONDO” - RICHESTA DEL COMITATO LEGISLATIVO ALLA COMMISSIONE AFFARI SOCIALI

Perugia, 20 maggio 2008

*La legge regionale che istituisce in Umbria il Fondo regionale per la non autosufficienza dovrà prevedere una **clausola valutativa** per consentire al Consiglio di verificare nel tempo i risultati effettivi conseguiti dalla gestione del Fondo. Lo ha chiesto, a voti unanimi, il Comitato legislativo di Palazzo Cesaroni inviando una formale proposta di integrazione alla Commissione affari sociali che da giovedì prossimo inizierà l'esame degli articoli del disegno di legge.*

Il Comitato per la legislazione, riunitosi a Palazzo Cesaroni per esaminare il disegno di legge sulla istituzione del “Fondo regionale per la non autosufficienza e modalità di accesso alle prestazioni”, a voti unanimi, ha proposto di inserire nella nuova normativa una clausola valutativa che obblighi la Giunta a rendere conto al Consiglio regionale della gestione della stessa legge, entro il 30 giugno di ogni anno per capire lo stato di attuazione del provvedimento, sia al termine di ogni triennio per valutare se con le risorse impiegate si è riusciti a ridurre i ricoveri e ad incrementare il sistema umbro di protezione sociale per i non autosufficienti.

Lo ha reso noto il Presidente del Comitato **Giancarlo Cintioli** al termine della riunione evidenziando come l'importanza della normativa e l'attesa per il provvedimento che nei prossimi anni dovrà affrontare uno dei problemi sociali più rilevanti dell'Umbria: la non autosufficienza di un elevato numero di cittadini, in progressivo aumento a causa dell'invecchiamento della popolazione, ha detto: *“Abbiamo ritenuto giusto proporre il nuovo strumento statutario della clausola valutativa, per consentire alla Assemblea regionale di esercitare meglio i suoi poteri di controllo politico, per capire se la legge produrrà i risultati attesi, o se, invece, si renderà necessario apportare correttivi”.*

Sarà ora la Commissione affari sociali, che da giovedì prossimo inizierà l'esame sugli articoli del disegno di legge della Giunta, a decidere se accettare la proposta del Comitato per la legislazione che motiva la propria richiesta di riferire in Consiglio anche in ragione dei tanti soggetti (Asl, distretti sanitari, Comuni umbri) che la gestione del Fondo finisce coinvolgere. Favorevole alla clausola valutativa, uno dei nuovi strumenti di controllo del Consiglio che lo Statuto prevede all'articolo 61, anche **Fiammetta Modena** (FI-PdI), membro di minoranza del Comitato legislativo che però precisa: *“Siamo d'accordo; ma è ormai necessario che l'amministrazione regionale si doti, autonomamente e per tutti i provvedimenti di spesa, di efficaci strumenti di controllo sui risultati conseguiti”.*

La legge che istituisce il Fondo regionale per la non autosufficienza, dotandolo per il solo 2008 di 31 milioni e 750mila euro, prevede al primo articolo di assistere e mantenere a domicilio il maggior numero di soggetti non autosufficienti, evitando il maggior numero di ricoveri in strutture residenziali ed afferma il principio in base al quale l'accesso al fondo è riconosciuto a tutti coloro che hanno diritto all'assistenza sanitaria.

Notizia tratta dal sito del Consiglio regionale dell'Umbria: www.crumbria.it/